



CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

19 luglio 2020

VII dopo Pentecoste

Anno A

Messale Ambrosiano, p. 424

Libro delle Vigilie, p. 347

È Dio stesso che guida e accompagna la storia del suo popolo. L'ingresso nella Terra della promessa è un momento fondamentale di questa storia benedetta. Nell'intenzione della liturgia, la Parola del Signore è annuncio della salvezza offerta a ogni uomo: «Gesù fa capire che non è questione di numero, non c'è il "numero chiuso" in Paradiso! Ma si tratta di attraversare fin da ora il passaggio giusto, e questo passaggio giusto è "per tutti", ma è "stretto"» (Papa Francesco). Sforzarsi «di entrare per la porta stretta» significa riconoscere che il dono del Signore ci precede, ma può essere accolto nella misura in cui, con umiltà e sincerità, sappiamo superare ogni nostra falsa sicurezza. «È una "porta stretta" perché è esigente, l'amore è esigente sempre, richiede impegno, anzi, "sforzo", cioè una volontà decisa e perseverante di vivere secondo il Vangelo» (Papa Francesco).

LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Gv 20,11-18

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Giovanni

Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto». Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» – che significa: «Maestro!» –. Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"». Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

Cristo Signore è risorto!

T Rendiamo grazie a Dio!

Oppure: Forma II (cf Libro delle Vigilie, da p. 262)

ALL'INGRESSO

1Cr 16,9-11

T Cantate al Signore e inneggiate, annunziate tutti i suoi prodigi. Lodate il suo santo nome, si allieti il cuore di chi lo ricerca. Cercate il Signore ed egli vi darà forza, cercate sempre il suo volto.

Oppure:

CD 5

Lodate Dio, schiere beate del cielo,
lodate Dio, genti di tutta la terra:
cantate a lui, che l'universo creò,
somma sapienza e splendore.

Lodate Dio, Padre che dona ogni bene,
lodate Dio, ricco di grazia e perdono:
cantate a lui, che tanto gli uomini amò
da dare l'unico Figlio.

ATTO PENITENZIALE

S Fratelli carissimi, radunati in una sola famiglia attorno all'altare, manifestiamo il nostro sincero pentimento e invociamo, con fiducia, l'infinita misericordia del Signore.

(Pausa di silenzio)

S Tu che sei la via per ricondurci
al Padre: Kyrie, eléison.

T Kyrie, eléison.

S Tu che sei la verità per illuminare
i popoli: Kyrie, eléison.

T Kyrie, eléison.

S Tu che sei la vita per rinnovare
il mondo: Kyrie, eléison.

T Kyrie, eléison.

S Dio onnipotente...

T Amen.

GLORIA *

T Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

Dio, Padre nostro, unica fonte di ogni dono perfetto, infondi in noi l'amore per te e accresci la nostra fede perché sotto la tua vigilante protezione si affermino e si conservino nei nostri cuori il senso della giustizia e il desiderio del bene. Per Gesù Cristo, tuo Figlio...

T Amen.

LETTURA

Gs 4,1-9

Le dodici pietre, memoriale perenne della traversata del Giordano e dell'ingresso di Israele nella terra promessa.

Giosué subentrò a Mosè nella guida d'Israele verso la terra promessa e, come con Mosè si aprirono le acque del mar Rosso, così con Giosué si dischiusero le acque del Giordano. A ricordo del suo nuovo intervento liberatore Dio ordinò a Giosué di disporre in mezzo al Giordano un memoriale perenne (dodici pietre).

Lettura del libro di Giosué

In quei giorni. Quando tutta la gente ebbe finito di attraversare il Giordano, il Signore disse a Giosuè: «Sceglietevi tra il popolo dodici uomini, un uomo per ciascuna tribù, e comandate loro di prendere dodici pietre da qui, in mezzo al Giordano, dal luogo dove stanno immobili i piedi dei sacerdoti, di trasportarle e di deporle dove questa notte pernatterete». Giosuè convocò i dodici uomini che aveva designato tra gli Israeliti, un uomo per ciascuna tribù, e disse loro: «Passate davanti all'arca del Signore, vostro Dio, in mezzo al Giordano, e caricatevi sulle spalle ciascuno una pietra, secondo il numero delle tribù degli Israeliti, perché siano un segno in mezzo a voi. Quando un domani i vostri figli vi chiederanno che cosa significhino per voi queste pietre, risponderete loro: "Le acque del Giordano si divisero dinanzi all'arca dell'alleanza del Signore. Quando essa attraversò il Giordano, le acque del Giordano si divisero. Queste pietre dovranno essere un memoriale per gli Israeliti, per sempre"». Gli Israeliti fecero quanto aveva comandato Giosuè, presero dodici pietre in mezzo al Giordano, come aveva detto il Signore a Giosuè, secondo il numero delle tribù degli Israeliti, le trasportarono verso il luogo di pernottamento e le deposero là. Giosuè poi eresse dodici pietre in mezzo al Giordano, nel luogo dove poggiavano i piedi dei sacerdoti che portavano l'arca dell'alleanza: esse si trovano là fino ad oggi.

Parola di Dio.

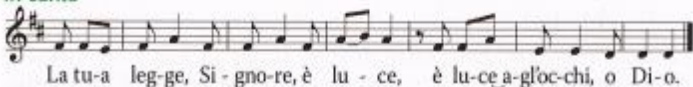
T Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 77 (78)

T La tua legge, Signore, è luce ai nostri occhi.

*In canto **



Oppure:

Cf CD 484



L Ciò che abbiamo udito e conosciuto e i nostri padri ci hanno raccontato non lo terremo nascosto ai nostri figli, raccontando alla generazione futura le azioni gloriose e potenti del Signore e le meraviglie che egli ha compiuto. **R**

L Ha stabilito un insegnamento in Giacobbe, ha posto una legge in Israele, che ha comandato ai nostri padri di far conoscere ai loro figli, perché la conosca la generazione futura, i figli che nasceranno. **R**

L Essi poi si alzeranno a raccontarlo ai loro figli, perché ripongano in Dio la loro fiducia e non dimentichino le opere di Dio, ma custodiscano i suoi comandi. **R**

L Fece partire come pecore il suo popolo e li condusse come greggi nel deserto. Scacciò davanti a loro le genti e sulla loro eredità gettò la sorte, facendo abitare nelle loro tende le tribù di Israele. **R**

EPISTOLA

Rm 3,29-31

Non c'è che un solo Dio, Dio dei Giudei e delle genti.

Con l'avvento di Cristo l'eredità religiosa di Israele è divenuta accessibile alle genti, e per la

fedele nell'unico Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, tutti, circoncisi e incirconcisi, sono giustificati. Ciò non toglie valore alla Legge, perché Gesù l'ha pienamente confermata con il suo insegnamento.

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, forse Dio è Dio soltanto dei Giudei? Non lo è anche delle genti? Certo, anche delle genti! Poiché unico è il Dio che giustificherà i circoncisi in virtù della fede e gli incirconcisi per mezzo della fede. Togliamo dunque ogni valore alla Legge mediante la fede? Nient'affatto, anzi confermiamo la Legge.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Lc 13,29 (CD 32)

T Alleluia.

L Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio.

T Alleluia.

VANGELO

Lc 13,22-30

Verranno da oriente e da occidente e siederanno a mensa nel regno di Dio.

Gesù non appaga la curiosità di chi vuol sapere quanti sono i salvati, ma ricorda ai suoi discepoli che l'accesso alla salvezza passa «per la porta stretta» della pratica della giustizia. Da qui la sorpresa di presunti vicini lasciati fuori e di altri che, considerati lontani, «siederanno a mensa nel regno di Dio».

Lettura del Vangelo secondo Luca

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. Il Signore Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: "Signore, aprici!". Ma egli vi risponderà: "Non so di dove siete". Allora comincerete a dire: "Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze". Ma egli vi dichiarerà: "Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!". Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

Cf Na 1,7. 3a

T Il Signore è buono e ci consola nel giorno del dolore; il Signore è forte e paziente, non dimentica chi si affida a lui.

Oppure:

CD 7

Sì, ogni uomo lo dirà: «Buono è il Signore Dio, l'amore suo è verità, nei secoli fedele».

PREGHIERA DEI FEDELI

S Fratelli e sorelle, affidiamo al Signore Gesù le preghiere e le suppliche che nascono dal cuore.

T Ascoltaci, Signore.

L Per la Chiesa, in cammino nel tempo, chiamata a rinnovarsi nella carità: ti preghiamo.

T Ascoltaci, Signore.

L Per la società civile e per coloro che sono a servizio del bene comune: ti preghiamo. **R**

L Per le famiglie, invitate a riscoprire la Domenica come tempo prezioso per ricreare la propria esperienza spirituale: ti preghiamo. **R**

(Altre intenzioni)

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S Umile e fiduciosa, la tua famiglia, o Dio, implora da te benedizione e conforto; difendila e rasserenala col tuo aiuto, donale le grazie necessarie all'esistenza terrena e preparala ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

PROFESSIONE DI FEDE

T Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

S Il pane e il vino che tu hai creato, o Dio misericordioso, a sostegno della nostra debolezza, diventino per noi sacramento di vita eterna. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Ti sei chinato sulle nostre ferite e ci hai guarito, donandoci una medicina più forte delle nostre piaghe, una misericordia più grande della nostra colpa. Così anche il peccato, in virtù del tuo invincibile amore, è servito a elevarci alla vita divina. Con sorprendente larghezza hai infuso nei nostri cuori lo Spirito Santo e ci hai dato di condividere con Cristo risorto l'eterna eredità della tua gloria. In lui si allietano il cielo e la terra, in lui gli angeli e i santi proclamano il tuo nome; al loro canto uniamo la nostra umile voce e ti innalziamo, o Padre, l'inno di lode:

T Santo... *

ANAMNESI *

S Mistero della fede.

T Ogni volta che mangiamo di questo Pane e beviamo a questo Calice annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Sal 103,13b.14c-15a

T Col frutto delle tue opere sazi la terra, o Signore; tu produci il pane dalla terra e il vino che allieta il cuore dell'uomo.

Oppure:

Cf CD 134 (Sei tu, Signore, il pane)

È Cristo il pane vero diviso qui tra noi:
formiamo un solo corpo, la Chiesa di Gesù.

ALLA COMUNIONE

Cf 1Cor 10,16

T Il calice della benedizione, che noi benediciamo, è comunione col sangue di Cristo; il pane, che noi spezziamo, è comunione col corpo di Cristo.

Oppure:

CD 138

R Pane vivo, spezzato per noi, a te gloria, Gesù!
Pane nuovo, vivente per noi, tu ci salvi da morte!

Ti sei donato a tutti, corpo crocifisso;
hai dato la tua vita, pace per il mondo. **R**

Hai condiviso il pane che rinnova l'uomo;
a quelli che hanno fame tu prometti il Regno. **R**

Tu sei fermento vivo per la vita eterna.
Tu semini il Vangelo nelle nostre mani. **R**

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

La tua Chiesa, o Dio, Padre nostro, sia santificata nel vincolo della carità da questa comunione di fede e di grazia, segno della nostra fraternità in Cristo Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli. **T Amen.**

Ufficio diocesano per l'accoglienza dei fedeli separati

La presenza di molti fedeli che vivono l'esperienza della separazione coniugale e il dovere del Vescovo di provvedere al loro accompagnamento hanno suggerito nell'anno 2015 la costituzione di uno specifico Ufficio diocesano per l'accoglienza dei fedeli separati. Questo Ufficio, ormai stabile nella sua funzione, fornisce informazione corretta e consulenza legale canonica anche nella prospettiva di un eventuale scioglimento o causa di nullità matrimoniale. Per appuntamento tel. 02.8556279 dalle 9 alle 12.30 dal lunedì al venerdì.

I sussidi musicali (testi, spartiti e file audio) sono reperibili sul sito www.chiesadimilano.it nella sezione *Prepariamo la Domenica*, dove sono indicate anche alcune proposte di canto ambrosiano per i vari tempi liturgici.

* Lo spartito è reperibile online sulla pagina dei sussidi musicali.

ANCORA S.r.l.

www.ancoralibri.it

Via B. Cresspi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora
Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it
LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 37 - Anno 35 - Direttore Responsabile
G. Zini - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,041 - Stampato su carta riciclata.
Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 23-1-2020, B. Marinoni Vic. ep.